



DONNA ROSITA NUBILE

Di

Federico Garcia Lorca

Regia

Valentina Marcialis

Produzione Teatro Arvalia-L'Officina Del Teatro

Con

Marco Di Campi San Vito

Laura Torresin

Carorlina Damiani

Davis Tagliaferro,

Valentina Marcialis,

Claudio Fusi, Ida Vinella

Coreografie flamenco Lorena Salis

Aiuto regia Duccio Mantovani

Luci Antonio Biasini

*Lo que no vivio' nunca
ni vivará. Mis ojos
llenos de escarcha, copian
blancos bosques inmmoviles*

*Quello che non si è vissuto
non si potrà mai più vivere
I miei occhi pieni di brina copiano
bianche foreste immobili*

Federico Garcia Lorca

Quello che non è stato vissuto vive in un mondo parallelo, tanto reale o ancora più reale di quello che appartiene al mondo esteriore e visibile di tutto ciò che è stato concretamente fatto; così è per Donna Rosita che rincorrendo il mito dell'adolescenza vuole resistere al tempo che passa e a tutte le certezze della realtà. Schiacciata dal perbenismo borghese e da un'educazione claustrofobica, rimarrà imprigionata in un'illusione di amore adolescenziale, in un'interminabile speranza di una promessa che si è ormai trasformata in una promessa di una promessa. Con sottile ironia e non senza i suoi momenti di allegria viene rappresentata la parabola della vita, una messa in scena dove i personaggi utilizzano un linguaggio illusorio che tende a mascherare i loro sentimenti; non vogliono accettare lo sfacelo delle loro vite e quando prenderanno coscienza delle proprie frustrazioni sarà ormai troppo tardi per sanarle.